

GIORNATA DI STUDIO

La protezione dei versanti:
innovative sistemazioni idrauliche
direttamente sul tal quale
con le piante erbacee a radicazione profonda

PROGRAMMA

**Dott. Geol.
Giulio Iovine**
Presidente Ordine dei
geologi della Calabria

15:00 - 15:15

Saluti e Introduzione ai lavori

- **Moderano il webinar:**
Luigi Spina & Giuliana Teti
Consiglieri ORG-C

**Dott. Ing.
Claudio Zarotti**
Presidente
PRATIARMATI S.r.l.

15:15 - 16:45

**Sistemazioni idrauliche dei versanti
e contemporaneo blocco del dissesto
idrogeologico superficiale con
tecniche verdi ecocompatibili.**

**Ing.
Marcello Zarotti**
Amministratore Delegato
PRATIARMATI S.r.l.

16:45 - 18:15

**Esempi di sistemazioni idrauliche:
risultati in campo ottenuti
direttamente sul tal quale con i
PRATI ARMATI**

18:15 - 19:15

Discussione con i partecipanti



16 MAGGIO 2025



**WEBINAR GRATUITO
PER GEOLOGI**

Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 12:00
del 15 Maggio 2025 attraverso l'apposito LINK

n.4 CREDITI APC



CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO SUPERFICIALE DELLE GRANDI INFRASTRUTTURE LINEARI L'INGEGNERIA DELLA NATURA DEL 21° SECOLO

OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA DIRETTAMENTE SUL TAL QUALE

Obiettivo del convegno è l'analisi dei problemi posti dall'erosione dei terreni e delle rocce e delle soluzioni per controllare la degradazione superficiale del suolo e le ripercussioni su dissesti più profondi. Il tema è spiccatamente interdisciplinare, in un contesto di sviluppo sostenibile.

Le piante erbacee perenni a radicazione profonda, sottile e resistente rappresentano una soluzione ottimale dal punto di vista tecnico, ambientale, di consumo energetico, di installazione e per l'assenza di manutenzione.

Piante erbacee autoctone a radicazione rapida, profonda, sottile, resistente, riescono infatti a germinare, svilupparsi e radicare in tempi brevi e a sopravvivere anche in condizioni pedoclimatiche e fitotossiche proibitive per la vegetazione più tradizionale.

Studi, tesi, ricerche, sperimentazioni compiute presso le principali università italiane e centinaia di cantieri realizzati in Italia e all'estero, hanno dimostrato che con le piante erbacee perenni autoctone a radicazione profonda, sottile e resistente è possibile contemporaneamente:

1. bloccare l'erosione in qualunque condizione pedoclimatica, anche su litotipi inquinati e sterili: ad esempio su smarino, senza necessità di terreno vegetale o altri manufatti e materiali;
2. diminuire l'infiltrazione ed aumentare la traspirazione contribuendo a migliorare, anche in profondità, i principali parametri geomeccanici dei terreni, quali saturazione, coesione etc. mitigando così anche il rischio di frane a media profondità;
3. incrementare la resistenza al taglio degli strati superficiali dei terreni iniettando una coesione aggiuntiva, dovuta all'apparato radicale, di alcuni kPa;
4. eliminare il terreno vegetale che si erode e scivola a valle ed ogni altro manufatto e materiale plastico, quali geocelle, geostuoie, georeti, biostuoie, mulch, matrici di fibre di legno legate, juta liquida, idrosemine rinforzate, etc. oltretutto senza impianti di irrigazione o irrigazioni di soccorso;
5. eliminare le tradizionali opere civili di captazione e regimentazione superficiale delle acque meteoriche (canalette, finsider, embrici, fossi di guardia, etc.) lavorando direttamente sul terreno tal quale con forti vantaggi tecnici, risparmi economici, di tempo, permanenza e rischi di cantiere, assenza di manutenzione e durabilità nel tempo;
6. diminuire il consumo di energia per realizzare l'impianto da 10 a 100 volte rispetto alle tecniche antierosive tradizionali;
7. sottrarre fino al 400% in più di CO₂ rispetto a impianti tradizionali;
8. eliminare ogni manutenzione.

Particolare attenzione verrà posta alle proprietà olistiche dei PRATI ARMATI®, l'unica tecnologia antierosiva al mondo in grado di rispettare e superare tutte le prescrizioni del **Reg. (UE) 2020/852**: gli obiettivi ambientali cui deve contribuire un'attività economica per essere considerata ecosostenibile, devono infatti contribuire in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e non arrecare alcun danno a nessun altro obiettivo ambientale (rispetto del principio DNSH) e più precisamente devono consentire:

- 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici
- 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici
- 3) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- 4) la transizione verso un'economia circolare
- 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- 6) la protezione e il ripristino della biodiversità

Una vera rivoluzione nella progettazione geotecnica ed idraulica, in sintonia con l'ambiente, con consumi energetici e di inquinamento trascurabili, bassi rischi di cantiere e assenza di manutenzione: la natura che salva se stessa.